



Finanziato dall'Unione europea  
NextGenerationEU



## IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTA** la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 recante "*Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri*";
- VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 recante "Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, registrato alla Corte dei Conti il 31 agosto 2021 n. 1256 recante l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione, ed in particolare la Tabella A, parte integrante del presente Decreto, con cui vengono assegnate al Ministero del lavoro e delle politiche sociali risorse pari a euro 600 milioni per la realizzazione Missione 5 - Componente 1 - Tipologia "Investimento" - 1.4 "Sistema duale";
- VISTO** il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 recante "*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali*", convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, e, in particolare l'articolo 10 concernente le "Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e



Finanziato dall'Unione europea  
NextGenerationEU



## IL DIRETTORE GENERALE

*modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni”;*

**VISTO** il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, dell'11 ottobre 2021, che istituisce, ai sensi dell'articolo 8, comma 1 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, l'Unità di Missione per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR a titolarità del Ministero stesso nonché per il loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, con durata fino al completamento dell'attuazione dei predetti interventi;

**VISTO** il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 recante «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*»;

**VISTI** gli *Operational Arrangements* (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti dall'Italia e dalla Commissione europea in data 22 dicembre 2021;

**VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34 recante «*Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali*»;

**VISTO** il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51 recante «*Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina*»;

**VISTO** il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 recante «*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*»;

**VISTO** il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 recante «*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*»;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 21 giugno 2022 n. 27, concernente indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le «*Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR*» e il «*Protocollo unico di colloquio*»;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 17 ottobre 2022 n. 34 e le allegate «*Linee guida metodologiche per la rendicontazione e la trasmissione degli indicatori comuni*»;

**VISTO** il decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 gennaio 2023, n. 6 recante «*Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica*»;

**RITENUTO** necessario procedere all'attuazione delle misure a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di cui alla Missione 5 - Componente 1 - Tipologia «Investimento» - 1.4 «Sistema duale» che risulta parte integrante del Piano Nuove Competenze, di cui al medesimo intervento del PNRR;

**VISTO** il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante «*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della Legge 28 marzo 2003, n. 53*» e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante «*Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53*» e successive modificazioni;



Finanziato dall'Unione europea  
NextGenerationEU



## IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante *“Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della Legge 28 marzo 2003, n. 53”* e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139 recante *“Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296”*;

**VISTO** il decreto interministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29 novembre 2007 recante *“Percorsi sperimentali di istruzione e di formazione professionale ai sensi dell'articolo 1, comma 624 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296”*;

**VISTA** l'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 20 marzo 2008 per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;

**VISTO** l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 5 febbraio 2009 per la definizione delle condizioni ed delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 recante *“Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”* e successive modificazioni;

**VISTO** l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010, riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010;

**VISTO** l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto interministeriale dell'11 novembre 2011;

**VISTO** il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante *“Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183”* e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014, n.183”* e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 12 ottobre 2015 recante *“Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato”*, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale numero 296, il 21 dicembre 2015;

**VISTO** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 recante *“Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge 13 luglio 2015, n. 107”* e successive modificazioni;



Finanziato dall'Unione europea  
NextGenerationEU



## IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro della Salute del 24 maggio 2018, n.92 recante *“Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;

**VISTO** l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 1 agosto 2019 riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, recepito con decreto interministeriale del 7 luglio 2020 n. 56;

**VISTO** il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 recante *“Adozione del Piano nazionale nuove competenze”*;

**VISTA** la legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”* e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto-legge 4 maggio 2023 n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 recante *“Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro”*;

**CONSIDERATO** che il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, per la realizzazione della Missione 5 - Componente 1 - Tipologia *“Investimento”* - 1.4 *“Sistema duale”*, assegna complessivamente per il periodo 2021-2025, euro 600 milioni, come da Tabella A allegata al citato Decreto;

**VISTO** il decreto direttoriale n. 54 del 22 luglio 2022, registrato alla Corte dei conti l'8 agosto 2022, al n. 2146, con il quale è stata ripartita in favore delle Regioni e alle Province autonome, per l'annualità 2021, come prima rata, una quota pari al 20 per cento del totale delle risorse attribuite all'intervento Missione 5 - Componente 1 - Tipologia *“Investimento”* - 1.4 *“Sistema duale”* del PNRR, pari a euro € 120.000.000,00;

**VISTO** il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 agosto 2022, n. 139 recante adozione delle *“Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale”*. PNRR: Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 – *“Sistema Duale”*;

**VISTO** il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 marzo 2023, n. 52, registrato alla Corte dei Conti il 27 aprile 2023 al n. 1230, con cui sono stabiliti, per l'annualità 2022, i criteri di riparto delle risorse destinate al sostegno di percorsi di istruzione e formazione professionale nell'ambito del sistema duale di cui all'articolo 1, commi 110, lettera b) della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e di cui alla Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 *“Sistema duale”* del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), al netto delle risorse già ripartite con Decreto Direttoriale n. 54 del 22 luglio 2022 relativamente all'annualità 2021;

**VISTO** in particolare l'articolo 1, comma 2, del citato decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 marzo 2023, n. 52, che assegna alle Regioni e alle Province autonome, per l'annualità 2022, una quota pari al 40 per cento del totale delle risorse attribuite all'intervento Missione 5 - Componente 1 - Tipologia



Finanziato dall'Unione europea  
NextGenerationEU



## IL DIRETTORE GENERALE

“Investimento” - 1.4 “Sistema duale”, pari a euro 240 milioni secondo i criteri indicati all'articolo 2;

**VISTE** le comunicazioni inviate alla Direzione generale delle politiche attive del lavoro e all'Unità di Missione per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR a titolarità del Ministero, del 31 gennaio 2023, prot. n. 82459, e del 21 marzo 2023, prot. n. 266898, rispettivamente della Provincia Autonoma di Trento e della Provincia Autonoma di Bolzano, con le quali le due Province Autonome hanno reso noto di non ravvisare le condizioni necessarie per poter usufruire del finanziamento a valere sul PNRR e per poter utilizzare le risorse già assegnate con decreto direttoriale del 22 luglio 2022, n. 54;

**VISTA** la comunicazione n. 1686 del 22 febbraio 2023, con la quale la Direzione generale per le politiche attive del lavoro, nel prendere atto di quanto reso noto dalla Provincia autonoma di Trento, ha richiesto all'Unità di Missione per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di fornire indicazioni per l'utilizzo delle suddette economie riscontrate;

**VISTA** la comunicazione n. 2973 del 30 marzo 2023, con la quale la Direzione generale per le politiche attive del lavoro, prendendo atto di quanto reso noto anche dalla Provincia autonoma di Bolzano, ha richiesto all'Unità di Missione per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di fornire indicazioni per l'utilizzo delle economie derivanti dal mancato utilizzo delle risorse assegnate alle Province autonome di Trento e Bolzano con decreto direttoriale del 22 luglio 2022, n. 54;

**VISTO** il decreto direttoriale n. 54 del 22 luglio 2022, con il quale sono state ripartite, per l'annualità 2021, alle Province Autonome di Trento e Bolzano, rispettivamente € 2.757.092,00 e € 5.065.869,00 per un importo complessivo di € 7.822.961,00;

**VISTA** le mail prot. n. 4459 del 19 maggio 2023 con la quale la Direzione generale per le politiche attive e del lavoro, ha trasmesso all'Unità di Missione per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un primo schema di decreto direttoriale di ripartizione delle risorse, chiedendo parere sulla possibilità di ripartire, in favore delle Regioni, le risorse assegnate alle province autonome di Trento e Bolzano con il decreto direttoriale n. 54 del 22 luglio 2022 non utilizzate;

**VISTA** la nota del 25 maggio 2023 prot. n. 604, trasmessa dall'Unità di Missione per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in riferimento alle comunicazioni del 31 gennaio 2023, prot. n. 82459, e del 21 marzo 2023, prot. n. 266898, rispettivamente della Provincia Autonoma di Trento e della Provincia Autonoma di Bolzano con la quale la stessa ha condiviso l'ipotesi rappresentata dalla Direzione generale per le politiche attive del lavoro, di ripartire in favore delle Regioni, nel presente decreto direttoriale anche le risorse assegnate alle province autonome di Trento e Bolzano con il decreto direttoriale n. 54 del 22 luglio 2022;

**RITENUTO** necessario procedere alla riassegnazione, in favore delle Regioni, delle sopra menzionate risorse pari a € 7.822.961,00 in aggiunta alle risorse definite per l'annualità 2022;

**RITENUTO**, di dover procedere, anche per l'annualità 2022, alla ripartizione delle risorse esclusivamente in favore delle Regioni, considerate le motivazioni esposte dalla Provincia Autonoma di Trento e dalla Provincia Autonoma di Bolzano;

**CONSIDERATI** i dati di monitoraggio relativi al numero di rapporti di apprendistato attivati nel 2022 risultanti dal Sistema delle Comunicazioni Obbligatorie alla data dell'11 gennaio 2023;

**CONSIDERATE** le risultanze dei monitoraggi regionali relativi ai percorsi formativi nel sistema duale dell'annualità



Finanziato dall'Unione europea  
NextGenerationEU



## IL DIRETTORE GENERALE

2021/2022, trasmessi da INAPP alla Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro con nota prot. n. 5206 del 20 aprile 2023, con le conseguenti ripartizioni finanziarie;

**CONSIDERATO** che, sulla base dei dati trasmessi e dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 marzo 2023, n. 52, la quota di risorse per le Regioni del Mezzogiorno risulta essere pari al 17,20% e pertanto superiore alla soglia minima del 13% del totale della somma stanziata, come definita dall'articolo 2, comma 2, del citato decreto n. 52/2023;

**VISTA** la mail prot. n. 5894 del 7 luglio 2023, con la quale la Direzione generale per le politiche attive del lavoro, ha anticipato all'Unità di Missione per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali lo schema del presente decreto direttoriale;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140 recante "*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2021, registrato alla Corte dei conti il 20 gennaio 2022 al n. 145, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Anita Pisarro l'incarico di direttore della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, n. 13, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 60 del 12 marzo 2022 recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni Generali*";

**RITENUTO** di dover procedere alla individuazione delle risorse da assegnare alle Regioni per l'annualità 2022, nonché alla ripartizione delle risorse rinvenienti quale residuo dell'assegnazione alle Province autonome di Trento e di Bolzano di cui al decreto direttoriale del 22 luglio 2022, n. 54;

## DECRETA

### Articolo unico

1. Per quanto in premessa indicato, al fine di rafforzare il Sistema duale, anche attraverso l'apprendistato, di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, di favorire l'acquisizione di nuove competenze da parte di giovani e, in via sperimentale, da parte di adulti senza titolo di istruzione secondaria, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 marzo 2023, n. 52, è ripartita in favore delle Regioni, per l'annualità 2022 una quota pari al 40 per cento del totale delle risorse attribuite all'intervento Missione 5 - Componente 1 - Tipologia "Investimento" - 1.4 "Sistema duale" del PNRR, pari a euro € 240.000.000,00.

2. L'importo pari a € 240.000.000,00 è posto a carico delle risorse assegnate con il Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze del 6 agosto 2021, richiamato in premessa, per la realizzazione della Missione 5, Componente 1 – Tipologia "Investimento" - 1.4 "Sistema duale" del PNRR.

3. L'importo di € 240.000.000,00 è ripartito secondo quanto dettato dall'art. 2, commi 1 e 2 del decreto del



Finanziato dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

## IL DIRETTORE GENERALE

Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 marzo 2023 n. 52, con cui sono stabiliti i criteri di riparto delle suddette risorse.

4. Viene, altresì, ripartito, in favore delle Regioni, l'importo di € 7.822.961,00 quale residuo dell'assegnazione risultante complessivamente dal decreto direttoriale n. 54 del 22 luglio 2022 (annualità 2021) alle Province Autonome di Trento e Bolzano, e non utilizzato per le motivazioni dalle stesse addotte, rispettivamente con le note del 31 gennaio 2023, prot. n. 82459, e del 21 marzo 2023, prot. n. 266898 richiamate in premessa.

5. Le risorse di cui ai commi 3 e 4 del presente articolo, pari complessivamente a € 247.822.961,00, ripartite per ciascuna Regione secondo quanto disposto dall'art. 2, commi 1 e 2, del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 marzo 2023 n. 52, sono riportate nella seguente Tabella denominata "Ripartizione delle risorse PNRR - Annualità 2022".

Tabella "Ripartizione delle risorse PNRR – Annualità 2022"

REGIONI	Criteri di riparto Decreto MLPS 52 del 30 marzo 2023					Totale (*)
	Art.2 comma 1 punto a) 59%	Art.2 comma 1 punto b) 13%	Art.2 comma 1 punto c) 13%	Art.2 comma 1 punto d) 10%	Art.2 comma 1 punto e) 5%	
PIEMONTE	17.617.261,00 €	1.529.517,00 €	2.164.499,00 €	1.515.302,00 €	- €	22.826.579,00 €
VALLE D'AOSTA	184.132,00 €	945.205,00 €	17.854,00 €	63.740,00 €	- €	1.210.931,00 €
LOMBARDIA	52.194.453,00 €	13.295.626,00 €	18.607.822,00 €	8.526.554,00 €	3.372.901,00 €	95.997.356,00 €
VENETO	18.908.164,00 €	963.588,00 €	2.643.246,00 €	4.268.710,00 €	- €	26.783.708,00 €
FRIULI VENEZIA GIULIA	4.969.580,00 €	1.210.794,00 €	1.437.735,00 €	139.320,00 €	407.169,00 €	8.164.598,00 €
LIGURIA	2.036.340,00 €	105.961,00 €	706.006,00 €	495.808,00 €	297.123,00 €	3.641.238,00 €
EMILIA ROMAGNA	7.090.067,00 €	2.249.470,00 €	1.866.102,00 €	2.419.382,00 €	8.313.954,00 €	21.938.975,00 €
TOSCANA	1.885.867,00 €	1.635.904,00 €	- €	710.585,00 €	- €	4.232.356,00 €
UMBRIA	790.975,00 €	645.478,00 €	- €	95.346,00 €	- €	1.531.799,00 €
MARCHE	490.028,00 €	507.744,00 €	84.655,00 €	731.157,00 €	- €	1.813.584,00 €
LAZIO	11.688.414,00 €	181.033,00 €	4.126.339,00 €	1.054.808,00 €	- €	17.050.594,00 €
ABRUZZO	239.569,00 €	179.673,00 €	53.087,00 €	461.522,00 €	- €	933.851,00 €
MOLISE	238.580,00 €	392.704,00 €	- €	20.985,00 €	- €	652.269,00 €
CAMPANIA	692.969,00 €	549.293,00 €	- €	825.411,00 €	- €	2.067.673,00 €
PUGLIA	4.360.757,00 €	276.153,00 €	509.641,00 €	544.896,00 €	- €	5.691.447,00 €
BASILICATA	- €	- €	- €	71.364,00 €	- €	71.364,00 €
CALABRIA	487.058,00 €	- €	- €	453.157,00 €	- €	940.215,00 €
SICILIA	21.390.974,00 €	6.603.527,00 €	- €	2.275.603,00 €	- €	30.270.104,00 €
SARDEGNA	950.358,00 €	945.313,00 €	- €	108.649,00 €	- €	2.004.320,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>146.215.546,00 €</b>	<b>32.216.983,00 €</b>	<b>32.216.986,00 €</b>	<b>24.782.299,00 €</b>	<b>12.391.147,00 €</b>	<b>247.822.961,00 €</b>

(\*) Risorse arrotondate all'unità di euro

6. Le risorse indicate nella Tabella di cui al comma 5 del presente articolo sono erogate, previa registrazione del presente decreto all'esito dei controlli degli organi competenti, nei tempi e nelle modalità che saranno definiti con



Finanziato dall'Unione europea  
NextGenerationEU



## IL DIRETTORE GENERALE

successivi atti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

7. Al fine di garantire il monitoraggio dell'intervento Missione 5 - Componente 1 - Tipologia "Investimento" - 1.4 "Sistema duale" del PNRR, ai sensi degli *Operational arrangements* del PNRR, le Regioni comunicano al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro e all'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, i dati di attuazione degli interventi programmati, i relativi flussi finanziari nonché gli indicatori comuni.

8. Per quanto non previsto dal presente decreto, si fa rinvio agli accordi di collaborazione stipulati ai sensi dell'articolo 5, commi 6 e 7, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, tra Unità di Missione del Ministero del lavoro, Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro e Regioni, in qualità di soggetti attuatori degli interventi.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato sul sito internet istituzionale [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it).

Roma, data della firma digitale

IL DIRETTORE GENERALE  
*Anita Pisarro*

*Siglato*  
*Il dirigente*  
*Andrea Simoncini*

*Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i..*





*Ministero dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO

PRESSO IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

UFFICIO-2\_UCB\_LAV

Direzione Generale delle  
Politiche attive del lavoro - Div.  
IV

Oggetto: PROT. N.44 6078 DEL 13.07.23 - DD N. 120 DEL 13 LUGLIO 2023 RIPARTO PNRR  
DUALE 2022

Si comunica che il provvedimento n. 120 del 13/07/2023, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, protocollato da questo Ufficio in data 13/07/2023 e annotato sul registro ufficiale di protocollo con il n. 13980, è stato esaminato ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, da questo UCB che, al riguardo, non ha ravvisato effetti finanziari diretti e immediati sul bilancio dello Stato. Pertanto, non essendoci osservazioni da formulare da parte di questo Ufficio Centrale di Bilancio, nulla osta all'ulteriore corso del provvedimento.

28/07/2023

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Giovanni Pollicani'.

Firmato digitalmente



## CORTE DEI CONTI

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO, DEL MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA, DEL MINISTERO DELLA CULTURA, DEL MINISTERO DELLA SALUTE E DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Si attesta che il provvedimento numero 120 del 13/07/2023, con oggetto riparto in favore delle Regioni, per l'annualità 2022, di una seconda quota pari al 40% del totale delle risorse PNRR attribuite all'intervento Missione M5, componente C1 – tipologia "Investimento", intervento 1.4 "Sistema duale" nonché delle risorse ripartite e non utilizzate per l'annualità 2021 dalle Province Autonome di Trento e Bolzano pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN\_LEA - SCCLA - 0040209 - Ingresso - 14/07/2023 - 07:11 ed è stato ammesso alla registrazione il 31/07/2023 n. 2175

**Il Magistrato Istruttore**

*MAURO OLIVIERO  
(Firmato digitalmente)*



CORTE DEI CONTI

Via Baiamonti, 6 00195 Roma - Italia | Tel. 06 38764791

e-mail: [controllo.leg.min.serv.beni.cult.@corteconti.it](mailto:controllo.leg.min.serv.beni.cult.@corteconti.it) | pec: [controllo.legittimita.min.serv.beni.cult@corteconticert.it](mailto:controllo.legittimita.min.serv.beni.cult@corteconticert.it)